

SMART CITY. Forte dell'esperienza messa in campo con Ori Martin, la multiutility punta a estendere la tecnologia innovativa

Calore dai fumi industriali A2A ora guarda ad Alfa Acciai

Brescia sarà cuore del progetto pilota a cui contribuirà la Regione. Partirà dallo stabilimento di S.Polo e potrà in seguito essere replicato

Forte dell'esperienza messa in campo con Ori Martin, A2A lavora per estendere il progetto di recupero del calore da siti produttivi. La sfida, come annunciato, è coinvolgere anche Alfa Acciai, ed è in questa direzione che va l'accordo negoziale tra la multiutility, l'azienda di San Polo, DHPlanet, Siat Italia e l'Università di Brescia, nato per la partecipazione al bando regionale per il sostegno delle attività collaborative di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie sostenibili e di nuovi prodotti e servizi.

Ne è scaturita, è notizia di ieri, l'intesa per la ricerca «Smart grid: bando energetico», approvata dalla giunta regionale su proposta del vicepresidente Fabrizio Sala. A2A Calore e Servizi è capofila del partenariato ed elaborerà, con il supporto di IBS Consulting, l'innovativo progetto per sviluppare un sistema intelligente di recupero energetico da siti produttivi. L'intervento proposto si caratterizza, nello specifico, per la possibilità di avviare sistemi di recupero termico negli im-

pianti di Alfa Acciai e di immissione di calore nella limitrofa rete di teleriscaldamento di A2A Calore e Servizi.

La finalità è identica a quella del progetto attivato a fine 2016 con Ori Martin (il calore dei fumi prodotti dal forno elettrico dell'acciaieria si trasforma in energia elettrica ed energia termica, per mantenere calde le case di circa 2mila bresciani tramite il teleriscaldamento). Cambiano solo le modalità tecniche, da applicare al ciclo produttivo di Alfa Acciai.

BRESCIA SARÀ il cuore della sperimentazione, poi replicabile con vantaggi per l'intero territorio lombardo. Entro aprile 2020 verrà effettuato lo studio e saranno realizzati gli impianti pilota. Il finanziamento (il bando prevede stanziamenti a fondo perduto da parte della Regione per 2,8 milioni per tutti i progetti, i partecipanti sono stati 311) verrà erogato a consuntivo.

Il recupero di calore proveniente da cascami termici a bassa temperatura è considerato, anche nelle direttive eu-



L'impianto per il recupero del calore attivato nel 2016 alla Ori Martin e collegato alla rete del teleriscaldamento

La nomina

AIB: SCHITTONI NUOVO DIRETTORE GENERALE

Filippo Schittone è il nuovo direttore generale di Associazione Industriale Bresciana (AIB). La nomina è avvenuta ieri pomeriggio in Consiglio Generale.

«Diamo il benvenuto a un manager di grande valore per guidare AIB, con una significativa esperienza all'interno del sistema confindustriale, unita a una profonda conoscenza del nostro territorio e del suo tessuto produttivo,



Filippo Schittone, nuovo dg Aib

maturata proprio qui in Associazione - dichiara il presidente Giuseppe Pasini -. Un sincero ringraziamento, infine, a Marco Nicolai per il contributo prestato in questi anni».

ropee, assimilabile alle fonti rinnovabili. La riduzione dei costi di smaltimento e di produzione dell'energia genera un processo innovativo, individuando soluzioni tecnologiche capaci di utilizzare in modo efficiente le reti distributive di A2A Calore & Servizi nel lungo termine, per offrire energia a prezzi calmierati rivolta alle fasce più deboli. «Gli impatti positivi sul territorio - commenta il vicepresidente Sala - sono sia in termini di incremento dell'efficienza dei siti produttivi, aumentandone la competitività, sia in termini di impatto ambientale, con il recupero energetico e riduzione delle emissioni in atmosfera». • N.A.D.A.